



Catania-Roma con tre ore meno Confindustria etnea plaude alla proposta

CATANIA. «Occorrono solo una giusta pianificazione e mezzi già in servizio nel resto d'Italia per realizzare uno dei "sogni" proibiti dei siciliani: viaggiare in treno per raggiungere il Continente in tempi non più biblici ma ragionevoli». «L'idea lanciata dall'Università di Reggio Calabria dalle pagine del quotidiano La Sicilia lo scorso 22 luglio - afferma il presidente di **Confindustria Catania**, Angelo Di Martino - merita sicuro apprezzamento e ritengo che debba essere accolta dalle nostre istituzioni e dagli enti competenti».

In sintesi, secondo la proposta dell'Ateneo, sarebbe possibile, a co-

sto zero, abbattere i tempi di percorrenza della tratta Catania-Roma, di ben tre ore. L'accorgimento sarebbe quello di comporre treni di una lunghezza tale da essere contenuti per intero all'interno dei traghetti, evitando lo "spezzettamento" e la ricomposizione dei vagoni, operazioni che oggi richiedono tempi molto lunghi. Così facendo, il traghettamento, secondo l'Ateneo reggino, si ridurrebbe a circa un'ora, mentre il tempo complessivo di percorrenza tra le due città sarebbe di 6 ore e 44 minuti. Tre ore in meno rispetto a quelle attualmente necessarie.

«Non è certo questa la panacea

per risollevarci dai mali atavici causati dall'inadeguatezza infrastrutturale della Sicilia - prosegue Di Martino - ma si tratterebbe di un importante passo avanti verso quella ricucitura economica e sociale tra l'Isola e il resto d'Italia non più prorogabile». Un tema che torna alla ribalta, proprio in questi giorni, per l'emergenza che sta vivendo lo scalo etneo.



Peso:10%